

Campagna elettorale in tv
Porte sprangate alla Rai
per tutti i candidati
Ma se c'è il ministro...



Gian Maria Volontè

Il ministro De Lorenzo

Qualche mattina fa, alla radio, un annuncio letto con tono solenne avverte che Porte aperte, il film di Gianni Amelio, non andrà in onda. Perché la cancellazione? Perché uno dei protagonisti del film è Gian Maria Volontè, candidato al Parlamento per il Pds nella circoscrizione del Lazio e una norma stabilisce che durante il periodo della campagna elettorale nessun candidato possa apparire sugli schermi Rai al di fuori delle tribune e della doverosa informazione alla quale sono tenuti i notiziari. Di fronte al dilagare degli esponenti dc e psi in ogni atrio delle reti tv pubbliche e private questa norma appare una sorta di presa in giro per il telespettatore. Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, il ministro Pomicio è riuscito persino a infilare la sua capocotta nella cronaca di Napoli-Lazio alla Domenica sportiva, e lo stato di degrado del paese si può misurare anche da queste cose, da come si riesce a mescolare l'arroganza e il grottesco, la prevaricazione e la stupidità. Da una parte ci si inchina al ministro invadente e onnipotente; dall'altra si offende impunemente il buon senso e

l'intelligenza della gente, il lavoro di Gian Maria Volontè. Tuttavia, se la norma c'è e se si ritiene che essa possa comunque costituire un argine al peggio, va rispettata e fatta rispettare. Ma non si riesce ad ottenere neanche questo ed è quanto denuncia l'on. Elio Quercioli, capogruppo pds nella commissione di vigilanza. Quercioli ha inviato un telegramma al presidente della commissione, il dc Bori, fresco autore di un libro sulla tv, nel quale si dicono molte cose sull'autonomia del servizio pubblico e dei suoi giornalisti. Che cosa accade, invece? Accade - protesta Quercioli - che, mentre si impedisce la trasmissione di Porte aperte, Telespazio dedica il 6 marzo quattro pagine ad una intervista al ministro e candidato De Lorenzo (liberale, come il direttore di Telespazio, Aldo Bello); mentre Mixer del 4 marzo offre in zona Cesarini una passerella alla candidata psi Alma Cappiello; inesorabilmente cancellato, invece, l'operaio dell'Ansaldo, candidato del Pds, che doveva partecipare a Viale Mazzini. Porte aperte a Viale Mazzini, dunque, ma soltanto a padrini e padroni.

Dopo dieci anni di Mazinga tartarughe Ninja e Master arrivano da oggi su Tmc sprovveduti «Amici mostri»

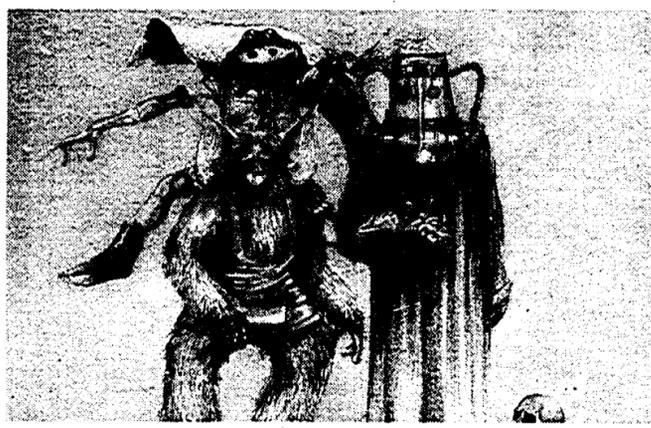
I ragazzi, finora succubi di tanti imbattibili super-eroi saranno i veri protagonisti delle avventure della tv

La rivincita dei bambini

Arrivano i mostri. Ma stavolta non sono imbattibili super-eroi. Da oggi alle 14, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, Tmc propone un programma per ragazzi a metà tra la situation-comedy e il gioco d'improvvisazione: saranno i bambini, buttati in scena senza copione, a dover difendere la Terra dal perfido Inquinator. Torna a far capolino una tv finalmente pensata per i ragazzi e non solo veicolo di spot.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. I mostri sono fra noi. Scatoloni di latta dai raggi plutonici e con marchio giapponese o tartarughe giganti golose di pizza e abili nelle arti marziali, principi galattici dagli eserciti deformati o creature programmate al computer. È un decennio almeno che i bambini giocano con i nuovi paladini della tv, si chiamano Mazinga o Ninja, Master o Transformer, mostri dei secoli a venire con un unico denominatore comune: sono tutti «super», dotati di capacità e strumenti di fronte ai quali gli uomini - e i loro piccoli - sono inermi. E se questi mostri improvvisamente diventassero più sprovveduti di fronte alla vita di un bambino di cinque anni? Scimmioni forzuti che non sanno bere con la cannucina... Rospi giganti che con gli spaghetti al sugo si mettono a giocare e imbrattano tutto... Se, insomma, avessero bisogno di una mano per sopravvivere in questo mondo? È l'idea da cui è partita Amici mostri, una trasmissione televisiva quasi sperimentale, che ricomincia da zero sulla strada semi-abbandonata della programmazione per ragazzi. Ovvero, dei programmi pensati per i più piccoli, come ai tempi dell'antico Chissà chi lo sa?, di Topo Gigio o dell'Amico degli animali, e non solo accozzati con buffate di cartoni di mediocre qualità, contenitori di spot per dei grandi consumatori in erba. Come in un fortunato filone di film per ragazzi (sul genere di Mamma, ho perso l'aereo), dove i bambini finalmente si riscattano e risolvono a modo loro situazioni che metterebbero nei guai un super-eroe, in Amici mostri (costruito con una sit-com il cui finale, però, lo devono inventare i ragazzi) buttati in scena senza copione), solo l'intervento dei bambini può togliere i «grandi» dagli impacci. L'idea è venuta a Sandro Parezio, produttore tv (è già iniziato Abcenna, scuola di tecnica cinematografica per gli Under 14) e obbligando la concorrenza a «svecchiare» le sue trasmissioni (da Ciao, ciao di casa Berlusconi a Big di Raiuno). Si è messa al lavoro per Tmc



Alcuni dei mostri creati da Sergio Stivaletti per il programma di Telemontecarlo

una squadra di «esperti». I mostri sono stati creati da Sergio Stivaletti, lo stesso che ha dato vita alle allucinazioni di Dario Argento e di Lamberto Bava, i testi sono stati scritti da quattro autori (Janna Carioi, Alessandro Scalo, Christian Angeli e Giuliano Caputi) che da tempo hanno scelto di dedicarsi ai ragazzi, mentre gli attori sono stati presi dal cabaret e dalle tavole dei palcoscenici, con un criterio base: che se la sensibilità di improvvisare al fianco dei bambini. I personaggi di Amici mostri si dividono, come in ogni favola che si rispetti, in buoni e cattivi. E per i ragazzi di oggi, appassionati ecologisti, i cattivi non possono essere

che gli inquinatori, contrapposti al solito scienziato un po' folle, disordinato, a cui le cose riescono sempre a metà e il suo piccolo gruppo di «mostri», ovvero tentativi falliti di creare dei veri super-eroi. Ecco dunque il terribile Inquinator (è Nicola Mauro Serio), dalla risata satanica e dalla pelle ricoperta di smog, che vuole impadronirsi del pianeta attraverso la speculazione edilizia. Il suo aiutante è Bis-Ness (Massimo Sangermano), ricoperto di pelle verde e dall'aspetto viscido e mostruoso. In ogni puntata (ne sono previste ottanta) il perfido Inquinator gioca scherzi terribili ai bambini: ricopre di cemento il prato su cui giocano al pallone o produce merendine fatte di materiale sintetico, e scatena l'offesa reazione dei ragazzi, che devono usare l'intelligenza per non lasciarsi umiliare dal nemico. Insomma, qualcosa più che un gioco. Dall'altra, i buoni: il professor Ugo De Ughis (Fabio Falzarano) e la sua bella assistente Ulla Op (Alessia Maruzzi) con i loro «mostri»; lo scimmione Durango, il rospo Rosputi, il metallico Testina, oltre al cervello Psicus e al teschio Ciccio. Una banda di buona volontà che solo grazie ai bambini può riuscire a districarsi dalle trappole di Inquinator, con i suoi quiz, anagrammi, rebus e indovinelli. (Gabriella Galozzi)

24ORE GUIDA RADIO & TV

PER «ZUPPA DI PESCE» (Raidue, 17.35). Al festival di Berlino l'accoglienza è stata tiepida, ma visto che è stato prodotto da Raidue eccovi una speciale dedicata all'ultimo film di Fiorella Infascelli. Si racconta una storia tutta italiana, ambientata nel mondo dei cinematografari anni Cinquanta. Protagonisti Philippe Noiret e Chiara Caselli. Vedremo interviste agli interpreti e dietro le quinte.
ORA DI PUNTA (Raiuno, 18.30). Appuntamento quotidiano con l'Italia che toma a casa dopo il lavoro. Conducono Mara Venier e Riccardo Pazzaglia, subentrato a Federico Pazzuoli.
SOLO PER DIRTI ADDIO (Raiuno, 20.15). Ultima puntata del tv-movie di Sergio Sollima, con Giovanna Ralli e Fabio Testi. Al centro del racconto è il presunto suicidio di un ragazzo e la ricerca disperata della verità da parte della madre.
L'ISPETTORE DERRICK (Raidue, 20.20). Serata in giallo in compagnia del celebre ispettore tedesco. In il momento della verità Derrick deve indagare su una banda di rapinatori: ne fa parte una ragazza che è la figlia di un suo collaga.
MIXER (Raidue, 21.30). La tv spettacolo di Giovanni Minoli propone stasera un altro caso di «teledolore»: la «difficile» unione di un ragazzo americano malato di Aids, sposatosi giovanissimo con una sua coetanea.
AVANZI DI AVANZI (Raitre, 22.30). Terminata la normale programmazione, la banda della «tv delle ragazze» ci propone stasera un montaggio con il meglio della trasmissione. Ritroveremo i «forse e pare» del giornalista Loche, le imitazioni della Moana Pozzi-Guzzanti e i film del regista «horor de paura» Roikio Smitherson. Per chi se lo perde alle 22.30, replica sempre su Raitre all'1.50.
CASA VIANELLO (Canale 5, 22.45). Ultimo episodio per la sit-com dei coniugi Vianello che ritorneranno con una nuova serie a partire dal 13 aprile. Stasera i due sono alle prese con un investimento rischioso...
LA ROULETTE ROSSA (Radiodue, 8.45). Nuovo originale radiotelevisivo in 40 puntate, prodotto nella sede di Napoli. La storia di un barbone e due giovani innamorati della stessa donna è interpretata da Franco Ciacobini, Luca Dal Fabbro, Loris Loddi e Franca D'Amato. Regia di Guido Mario Compagnoni.
IL GUSTO NELLA FORMA DEL PARMIGIANO (Radiodue, 4 volte al dì). Nuova striscia comica di Toni Garrani. Trentadue dispense di tre minuti l'una, in onda due volte al mattino e due volte di pomeriggio.
ITALOAMERICANA (Radiotre, 13.15). Un viaggio attraverso le tappe che hanno caratterizzato l'insediamento italiano negli Stati Uniti. Si prendono in esame i tratti specifici dal linguaggio alla vita quotidiana. Il programma è di Giovanni De Luna.

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, Odeon, Tele+, and Radio channels, listing times and program titles.